



PARERE MOTIVATO
n.62 del 26 marzo 2019

Oggetto: **Comune di Fossalta di Piave (VE).**
Rapporto Ambientale Preliminare del Piano di Assetto del Territorio.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

- PREMESSO** che la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 recante: *"Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio"*, prevede, all'art. 4 che *"al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, i comuni, le province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione di pianificazione territoriale, provvedono alla valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti derivanti dalla attuazione degli stessi ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*.
- ATTESO** che a livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE (entrata in vigore il 21 luglio 2004) è stata recepita con il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale", che relativamente a ciò che concerne le procedure di VAS, di VIA e di IPPC, disciplinate dalla Parte Seconda, è entrato in vigore il 31 luglio 2007.
- DATO ATTO** che per quanto riguarda la VAS, la Regione del Veneto è intervenuta con la deliberazione di Giunta regionale n. 2649 del 07.08.2008 confermando gli indirizzi operativi di cui alle precedenti deliberazioni in quanto modulati sulla base della Direttiva 2001/42/CE.
- VISTO** il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, entrato in vigore il 13.02.2008, che ha, tra l'altro, modificato la citata Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006, sostituendola integralmente.
- DATO ATTO** che la Commissione regionale per la VAS è stata individuata con deliberazione di Giunta regionale n. 3262 del 24.10.06 e che l'attuale Commissione regionale VAS è stata nominata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1222 del 26.07.16.
- RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta regionale n. 791 del 31.03.2009 con la quale sono state adeguate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, già individuate con la D.G.R. n. 3262 del 2006, con quelle della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 2008, dettando indicazioni metodologiche e procedurali.
- ATTESO** che la Commissione VAS si è riunita in data 26 Marzo 2019 come da nota di convocazione in data 25 marzo 2019 e prot. n. 119364;
- DATO ATTO** che il Comune di Fossalta di Piave con nota pec del 24.04.18 assunta al prot. reg. al n. 153794 del 24.04.18 ha inviato la documentazione necessaria per acquisire il



parere sul Rapporto Ambientale Preliminare, successivamente integrata con note n.4147 del 26.04.18, n.4474 del 09.05.18 e infine n.193 dell'8.01.19;

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUUV, ha esaminato i documenti trasmessi, elaborando una propria istruttoria datata 26 Marzo 2019, dalla quale si evince che nel Rapporto Ambientale preliminare è stata proposta una analisi dello stato ambientale che, ha consentito, in questa fase, di evidenziare alcune criticità ed emergenze presenti sul territorio.

VISTE la Direttiva 2001/42/CE;
il Decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.;
la Legge regionale n. 11 del 2004;
la legge regionale n. 4 del 2008;
la deliberazione di Giunta regionale n. 791 del 2009.

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME I SEGUENTI INDIRIZZI E PRESCRIZIONI**

In sede di redazione del Rapporto Ambientale (RA), si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. il Rapporto Ambientale dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
2. nel Rapporto ambientale dovranno essere svolti opportuni approfondimenti conoscitivi tesi a far emergere eventuali scostamenti e dinamiche in atto rispetto ai contenuti del Documento preliminare. Nel tener conto di tali approfondimenti e degli esiti del pubblico confronto, la valutazione ambientale strategica dovrà, durante la fase di elaborazione del Piano, fornire indicazioni circa le possibili alternative;
3. dal confronto delle diverse opzioni dovrà emergere l'alternativa più sostenibile, le ragioni della scelta e come la stessa confermi gli indirizzi del P.A.T.;
4. dovranno essere opportunamente valutate e descritte le varie componenti ambientali con analisi aggiornate. In particolare, per le componenti ambientali non analizzate e/o che presentano le criticità evidenziate nel Rapporto Ambientale Preliminare, dovranno essere individuate le relative cause e, per quelle derivanti dalle azioni di Piano, le misure di mitigazione e/o compensazione;
5. nell'ambito della verifica di coerenza esterna con la strumentazione urbanistica e di settore sovraordinata, dovranno essere valutate anche eventuali correlazioni e coerenze con i Piani di emergenza provinciale e comunale, se presente, con particolare riferimento agli ambiti destinati a ricovero in caso di emergenza;
6. dovrà essere recepito quanto previsto nei pareri di:
 - Sovrintendenza belle arti e paesaggio;
 - A.R.P.A.V.;
 - Consorzio di Bonifica Piave.

trasmessi a questi Uffici regionali dal Comune con nota n. 193 del 08.01.2019 assunta al prot. reg. al n. 5358 del 08.01.2019;

7. dovranno essere individuati gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del P.A.T.;
8. dovranno essere puntualmente individuate le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici;
9. dovrà essere sviluppato il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di Piano ovvero una metodologia alternativa volta a verificare la sostenibilità del Piano;



10. dovrà essere aggiornata la zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della vigente normativa di settore in relazione al progetto di Piano e verificato lo stato dell'inquinamento luminoso a norma di legge;
11. dovrà essere redatta, ai sensi della D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017, la Valutazione d'Incidenza Ambientale anche di S.I.C./Z.P.S. che, ancorché esterni al territorio comunale, possano essere interessati dalle azioni di Piano. In ordine a quanto emerge da tale valutazione se ne dovrà dare conto nel Rapporto Ambientale;
12. le eventuali linee preferenziali di sviluppo insediativo dovranno essere individuate escludendo le zone che presentano particolari fragilità dal punto di vista idrogeologico e geologico in generale;
13. gli elaborati cartografici del Piano dovranno riportare le effettive destinazioni d'uso del territorio;
14. il Rapporto Ambientale dovrà essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalla scelta di Piano nonché l'uso attuale del territorio dei Comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata;
15. il Rapporto ambientale dovrà essere corredato di informazioni anche grafiche che mettano in evidenza, in maniera comparativa, le diverse previsioni di P.A.T. con la pianificazione vigente;
16. il Rapporto ambientale dovrà dare atto di come le norme tecniche di P.A.T., in fase di attuazione, intendano garantire la contestuale realizzazione degli interventi di natura compensativa e mitigativa;
17. prima dell'approvazione del Piano deve essere effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.
18. il Rapporto Ambientale dovrà contenere un Piano di monitoraggio finalizzato ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e verificare il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati, individuando tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive. Il piano di monitoraggio dovrà contenere quanto previsto dall'articolo 18 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. riportando almeno le seguenti indicazioni: scala territoriale, obiettivi, modalità e strumenti di attuazione, tempi, attori coinvolti, interazioni, coordinamento e sinergie con altre azioni di monitoraggio eventualmente in essere, nonché, le modalità di divulgazione degli esiti del monitoraggio.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso